

# Guizzo vincente di Ewan Viviani è ancora beffato



L'australiano Caleb Ewan taglia il traguardo precedendo in volata Elia Viviani

Testa a testa sul rettilineo di Pesaro: primo l'australiano Conti conserva la maglia rosa. Oggi l'attesa cronometro

Adolfo Fantaccini

## PESARO

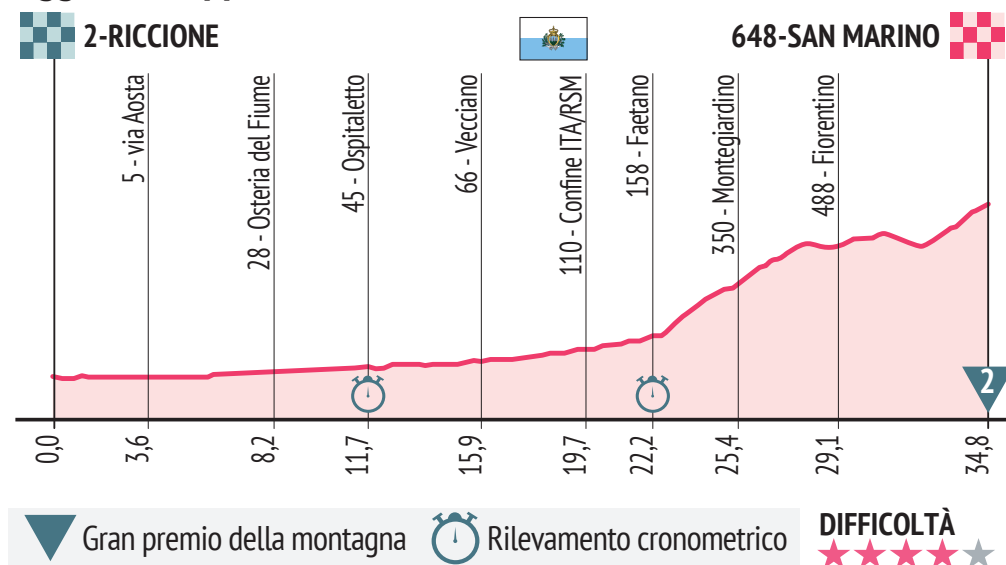
● La prima parte del 102° Giro d'Italia di ciclismo si conclude nel segno del maltempo, fra scrosci d'acqua, nuvole e temperature tutt'altro che primaverili. Da oggi si apre un'altra fase della corsa rosa: la inaugurerà una cronometro tanto dura quanto incerta, con un arrivo in salita a San Marino. La sfida contro il tempo di quasi 35 chilometri è un rebus inestricabile, anche alla luce dell'assenza dello specialista numero uno, l'olandese Tom Dumoulin. Ieri, intanto, il lungomare di Pesaro ha premiato lo sprint del "canguro" volante Caleb Ewan, che ha battuto nell'ordine Elia Viviani - partito ancora una volta tardi - e il tedesco Pascal Ackermann, già vincitore di due tappe e maglia ciclamino in carica. Lo scatto dell'australiano è stato perentorio e ha messo la parola fine a una tappa scivolata via fra i "muri" delle Marche che hanno appesantito le gambe dei corridori, tenendoli sui tizzoni per il

rischio cadute.

I big sono rimasti al coperto, facendosi traghettare all'arrivo dai rispettivi gregari, ma soprattutto badando a non finire sull'asfalto, in alcuni tratti davvero viscido. I temuti rovesci non ci sono stati e Valerio Conti ha potuto conser-

vare la maglia rosa. Il romano - salvo clamorosi e imprevisi crolli - dovrebbe indossarla anche oggi dopo la cronometro: il vantaggio di 5'24" su Primož Roglic, di 5'59" su Simon Yates e di 6'03" su Vincenzo Nibali, gli permette di partire senza particolari patemi.

## Oggi la 9ª tappa



▼ Gran premio della montagna ⌚ Rilevamento cronometrico

DIFFICOLTÀ ★★★★★

Il 26enne del quartiere Prenestino sa infatti difendersi anche nelle sfide contro il tempo e finirà sicuramente per limitare i danni. Solo nei tapponi alpini o dolomitici vedrà vacillare il primato conquistato al termine della tappa di San Giovanni Rotondo.

Roglic, che oggi è il favorito per il successo di tappa (ha già trionfato nella prima cronometro, a Bologna), ha ammesso che l'avversario più temuto è «se stesso». Lo sloveno cercherà di riavvicinarsi al tetto della corsa con una prova convincente, facendo recapitare un altro messaggio alla concorrenza. Simon Yates, memore del crollo di un anno fa, finora si è visto assai poco; ha scelto di pedalare in incognita, azzerando i rischi e creando i presupposti per un finale pirotecnico. Il Giro d'Italia è ancora troppo lungo per spremersi e lo stesso Nibali ha visto passare con sollievo i chilometri che lo separavano dalle tappe davvero pesanti, dove la corsa rosa si vince o si perde.

Il ritiro di Dumoulin dopo poche tappe, quelli di Alejandro Valverde ed Egan Bernal, prima ancora che la corsa partisse da Bologna, hanno ampliato il ventaglio dei pronosticabili per il successo finale e disegnato nuovi scenari in quanto a strategie e ambizioni. Il podio sembrerebbe scontato, ma «dove non cresce più l'erba e l'ossigeno scarseggia» - come diceva Ivan Basso - ovvero ad altissima quota, bisognerà fare i conti con il colombiano Miguel Angel Lopez e con la "sua" Astana. Non un team qualunque.

## «Scuole chiuse? La sicurezza prevale su tutto»

La replica del sindaco Barbieri mentre città e provincia preparano un mare di bandierine

### PIACENZA

● Parla di «polemiche fuori luogo e strumentali» la sindaca Patrizia Barbieri. «La scelta di chiudere le scuole è stata fatta esclusivamente per ragioni di sicurezza che, a mio avviso, devono prevalere su tutto». La prima cittadina replica così al consigliere comunale Luigi Rabuffi (Pc in Comune) che aveva definito «di gravità inaudita» la decisione di chiudere le scuole mercoledì 22 maggio per il passaggio del Giro d'Italia al pomeriggio e del Giro E cicloturistico per amatori alla mattina. Rabuffi aveva commentato come l'istruzione dei ragazzi «viene sacrificata in nome del business». «Ma quale business? - sbotta la sindaca - siamo ben lieti di ospitare sul nostro territorio una manifestazione di tal prestigio, ma non l'abbiamo certo deciso noi il percorso. Complice poi la concomitanza con la benedizione di Santa Rita su Stradone Farnese avremmo avuto una città bloccata con serie difficoltà di trasporto per 6mila studenti. Che poi la polemica la sollevi Rabuffi, che di mestiere fa l'agente della Polizia municipale e quindi dovrebbe avere a cuore più degli altri le questioni legate alla sicurezza, fa un po' specie. Penso si possa comprendere che la decisione assunta dal comitato per l'ordine e la sicurezza sia stata l'unica possibile e di buon senso».

### Lungo la Via Emilia

Comunque sia, il fascino del Giro non tramonta mai e anche quest'anno la corsa rosa, giunta all'edizione numero 102, abbraccerà (per la ventesima annata nel corso della storia) il territorio piacentino. L'appuntamento è per mercoledì, giorno dell'undicesima tappa che condurrà i corridori da Carpi a Novi Ligure dopo 221 chilometri. La frazione attraverserà una sessantina di chilometri nel nostro territorio, seguendo il solco della via Emilia. Alseno, Fiorenzuola, Cadeo, Pontenure, Piacenza, Rottofreno, Sarmato e Castelsangiovanni i comuni interessati dalla manifestazione, con ogni località che si prepara all'appuntamento.

Abbiamo provato ad anticipare idealmente la tappa andando a sondare le varie piazze.

### Bandierine ad Alseno

Il primo paese toccato sarà Alseno, dove le scuole saranno aperte, mentre nel primo pomeriggio in occasione del transito i bambini si raduneranno presso la sede di Gas Sales "armati" di bandierine aspettando il passaggio della corsa: saranno presenti le classi terze, quarte, quinte delle scuole elementari, una trentina di ragazzi delle medie e alcuni bambini dell'asilo del paese.

### La festa a Guarnieri

A Fiorenzuola, invece, è stata disposta l'uscita anticipata degli alunni: alle 11,30 per le scuole superiori e un quarto d'ora dopo al Comprensivo per le scuole elementari e medie.

Il capoluogo della Val d'Arda sarà anche l'epicentro della festa per il professionista piacentino Jacopo Guarnieri (Groupama FDJ), celebrato dagli amici del suo Fans Club nel passaggio nel cuore della cittadina.

### Cadeo e Pontenure

Scorrendo a Ovest, a Cadeo i corridori troveranno una "nuvola" di bandierine davanti al palazzetto dello sport di Roveleto, con il sindaco Marco Bricconi insieme agli alunni della scuola primaria; gli orari scolastici non subiranno invece variazioni.

Piazza Re Amato (ma non solo) sarà probabilmente il punto di maggior afflusso di tifosi a Pontenure. Sul versante scolastico, nessuna novità per le scuole elementari, mentre lunedì mattina verrà comunicata la decisione in merito all'orario delle scuole medie.

La corsa rosa toccherà poi la città, dove storicamente via Dante è un cuore pulsante di tifosi, appassionati e gente comune incuriosita dal passaggio del Giro, che poi attraverserà San Nicolò e Rottofreno, dove le scuole non subiranno variazioni di orari nella giornata di mercoledì

### Ricordo di Ginofero

Discorso diverso a Sarmato, con una giornata senza lezioni per alunni e professori, così come a Castel San Giovanni, dove saranno chiuse le elementari, le medie e gli istituti superiori, mentre saranno aperti nido e materna. Nella cittadina valdoidese in piazza XX Settembre si fermerà la carovana ufficiale del Giro, mentre in paese verrà esposto uno striscione a memoria di Alberto Ginofero.

Luca Ziliani

